

Stabilizzazione imprese balneari: “Siamo nella giusta direzione”

«Auspichiamo l'inizio di una nuova florida stagione e con essa che inizi a soffiare un vento a favore delle imprese. Tradotto in fatti concreti, ci attendiamo un notevole incremento di posti di lavoro ed un sano e prolungato sviluppo». Questo il commento del Presidente di ConfCommercio Messina, Carmelo Picciotto, all'uscita dalla riunione alla quale erano presenti, tra gli altri, il Sottosegretario al Ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, qualificati esponenti politici di tutti gli schieramenti in rappresentanza della maggioranza di governo, i rappresentanti delle sigle sindacali, il direttore dell'Agenzia del Demanio, il sindaco di Pineto Luciano Monticelli (in rappresentanza dell'ANCI), convocata per illustrare le varie ipotesi di difesa e salvaguardia delle imprese balneari italiane. Sul tavolo, l'esigenza di trovare soluzioni condivise in ordine all'annoso problema inerente la necessità di assicurare la continuità e la certezza del domani alle 30.000 imprese balneari italiane e al loro indotto che vanta circa 100.000 addetti. «Considerato il fatto - ha dichiarato ancora il presidente di ConfCommercio-Messina - che il Parlamento Siciliano ha bocciato all'unanimità l'emendamento che prevedeva un aumento del 600% del canone a carico degli stabilimenti balneari, nell'incontro, che sottolineo ha avuto una valenza nazionale, si è ipotizzato di introdurre nel nostro ordinamento una clausola in grado di consentire la stabilizzazione delle imprese, prendendo a modello gli stessi meccanismi di salvaguardia adottati dalla Spagna, rivedendo l'assetto giuridico-normativo delle aree su cui operano le stesse imprese balneari. Tutto questo va letto come un segnale positivo, con la normativa nazionale che potrebbe allinearsi prestissimo a quanto già stabilito dalla pronuncia di Sala d'Ercole alla Regione Siciliana. E' lodevole - ha poi proseguito Picciotto - l'ipotesi che tale nuovo assetto potrebbe concedere alle imprese esistenti la possibilità di acquistare parte delle aree sulle quali vengono erogati i cosiddetti «servizi di spiaggia» e quelli accessori, senza modificare l'attuale status delle spiagge. Per far questo sarà necessario considerare un periodo transitorio sufficientemente lungo tale da consentire, da una parte l'effettuazione della complicata operazione tecnico-giuridica, dall'altra, essendo necessari ingenti investimenti, di reperire risorse». Il Presidente di ConfCommercio-Messina ha espresso infine soddisfazione circa l'impegno preso dal Sottosegretario Baretta di presentare in tempi brevissimi, alle imprese balneari e al Parlamento, una ipotesi di lavoro congiunto, considerato che è scaduta la moratoria che prevedeva le sospensione delle procedure.